

## DISPOSIZIONI LEGISLATIVE PER LA PROTEZIONE DELL'UDITO

La Direttiva del Consiglio 89/391/EEC, adottata nel giugno 1989, concerne l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro. La Direttiva mette in rilievo la necessità che i datori di lavoro prendano determinati provvedimenti in termini di controllo della rumorosità per includere le seguenti aree:

- Stabilire a quali livelli di rumorosità viene esposto ciascun lavoratore e valutarne i rischi
- Mettere a confronto i valori raccolti a fronte del limite di esposizione e dei valori che fanno scattare l'azione
- Controllare l'esposizione al rumore alla fonte per evitare l'esposizione collettiva prima di fornire misure protettive individuali
- Modificare il metodo di lavoro e la disposizione del posto di lavoro al fine di ridurre l'impatto acustico
- Fornire gratuitamente l'opportuno dispositivo di protezione acustica selezionato dopo la valutazione del rischio specifico per ciascun posto di lavoro
- Mettere a disposizione dei lavoratori un assortimento di dispositivi di protezione acustica (DPI) in modo che possano scegliere un tipo adeguato al livello di protezione previsto
- Monitorare la condizione acustica dei dipendenti tramite l'organizzazione di controlli regolari dell'udito
- Fornire ai dipendenti istruzioni e informazioni per l'uso corretto dei DPI forniti in dotazione
- Facilitare canali di comunicazione per il miglioramento continuo delle condizioni di protezione acustica disponibili nell'ambiente di lavoro
- Mantenere una documentazione aggiornata della valutazione dei rischi incontrati

Nel febbraio 2006, è stata adottata una nuova norma sul controllo della rumorosità nell'ambiente di lavoro (Control of Noise at Work Regulation 2005), per chiarire ulteriormente i limiti di esposizione, i valori che fanno scattare l'azione e i suoi limiti. Vengono anche forniti alcuni commenti e suggerimenti da parte di esperti del settore.

	<b>Livello acustico all'orecchio</b>	<b>Condizione di protezione acustica</b>
	Al di sopra di 85 dB(A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 87 dB(A) è il valore limite di esposizione. L'esposizione settimanale al rumore non deve superare questo valore. Rischio elevato di danno all'udito</li> <li>• In condizione di protezione acustica, è richiesta una rivalutazione del rischio rumore a causa della scelta sbagliata del DPI e/o del suo utilizzo inadeguato.</li> </ul>
	Da 80 a 85 dB(A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 85 dB(A) è il valore superiore che fa scattare l'azione.</li> <li>• 85 dB(A) è il valore inferiore di esposizione.</li> <li>• In condizione di protezione acustica, si consiglia un'ulteriore attenuazione</li> </ul>
	Da 75 a 80 dB(A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campo di valori raccomandato per il livello di rumorosità con un DPI opportunamente selezionato e utilizzato</li> <li>• In condizione di protezione acustica, come target di attenuazione si consiglia un livello di rumorosità attenuato finale di 77,5 dB(A) nell'orecchio interno</li> </ul>
	Da 70 a 75 dB(A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenuazione finale del rumore accettabile.</li> <li>• In condizione di protezione acustica, si consiglia attenuazione poiché esiste un rischio limitato di sovrattenuazione e conseguente isolamento</li> </ul>
	Al di sotto di 70 dB(A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrattenuazione dovuta alla scelta sbagliata del DPI</li> <li>• La condizione di rischio dovuta alla ridotta capacità uditiva può causare l'isolamento del lavoratore e la probabilità di infortuni</li> </ul>

La Norma Europea EN 352: 2002 per i requisiti generali dei dispositivi di protezione individuale dell'udito stabilisce che i DPI immessi sul mercato comunitario debbano essere collaudati a frequenze diverse per determinare l'attenuazione acustica che possono offrire. Da un campione di utilizzatori si ricavano risultati statistici che vengono compilati per stabilire un indice di valutazione, denominato Single Number Rating (SNR). La legge richiede che su ogni unità posta in vendita sul territorio comunitario siano chiaramente indicati il valore SNR, i dati statistici di attenuazione del rumore per frequenza acustica e diverse raccomandazioni e avvertimenti per l'uso, la pulizia, la disinfezione, lo stoccaggio e il trasporto.

Il dispositivo di protezione acustica Kleenguard\* è conforme alla Direttiva Europea 89/686/CEE per i dispositivi di protezione individuale, è stato progettato e collaudato a norma EN 352-2: 2002, e reca il marchio CE. La conformità ad altre norme globali (ad esempio, ANSI S3.3.19-1974) non rappresenta un conflitto con l'ottemperanza ai requisiti della Legge Europea.